

UCRAINA: CIA A UE, SERVE PIANO "SALVA AGRICOLTURA"

Il presidente Scanavino ai Praesidia del Copa-Cogeca. Occorre solidarietà e sforzo collettivo

Cia-Agricoltori Italiani chiede un Piano straordinario Ue anti-crisi, come avvenuto con la pandemia, per fronteggiare i costi sempre più alti delle materie prime e la crisi del settore. Lo ha ribadito il presidente nazionale dell'Organizzazione, Dino Scanavino, intervenendo ai Praesidia del Copa-Cogeca a Bruxelles e lanciando l'ennesimo appello al commissario all'Agricoltura Janusz Wojciechowski.

Con alle spalle mesi di mobilitazione, Cia porta dunque sul tavolo del confronto europeo la preoccupazione di migliaia di agricoltori di tutta Italia in estrema difficoltà per gli aumenti record delle materie prime e i costi di produzione fuori controllo (+120% l'energia e +170% i fertilizzanti) che comprometteranno, inevitabilmente, la stagione delle semine e quella transizione green che la stessa Europa continua, comunque, a reclamare.

Per questo, monta l'urgenza di interventi più ampi e di lungo respiro a tutela dell'agricoltura dei Paesi europei. Perché, come sostenuto dallo stesso Scanavino, gli agricoltori non hanno, oggi, certezza di poter recuperare tra giugno e settembre, gli investimenti fatti per venire incontro a una maggiore richiesta attuale, per esempio, di grano e mais.

Gli equilibri nello scacchiere geopolitico Russia-Ucraina sono imprevedibili e minano la sicurezza alimentare globale, con tensioni forti su mercati strategici non abbastanza monitorati, sottolinea Cia, come quello dei fertilizzanti, sempre più costosi e difficili da reperire, e con la logistica terrestre e fluviale delle merci estremamente compromessa dalla guerra.

Resta importante la vicinanza all'Ucraina per la quale ora la Commissione Ue ha proposto la sospensione per un anno dei dazi all'importazione su tutte le esportazioni ucraine nell'Unione Europea. Misura senza precedenti che, approvata da Parlamento e Governi Ue, riguarderà anche frutta e verdura, prodotti agricoli e trasformati, mais e grano. L'operazione potrebbe togliere all'Europa 31 milioni di euro di entrate doganali e, quindi, precisa Cia, sarà importante avere un Piano straordinario anti-crisi.

Il Post-it



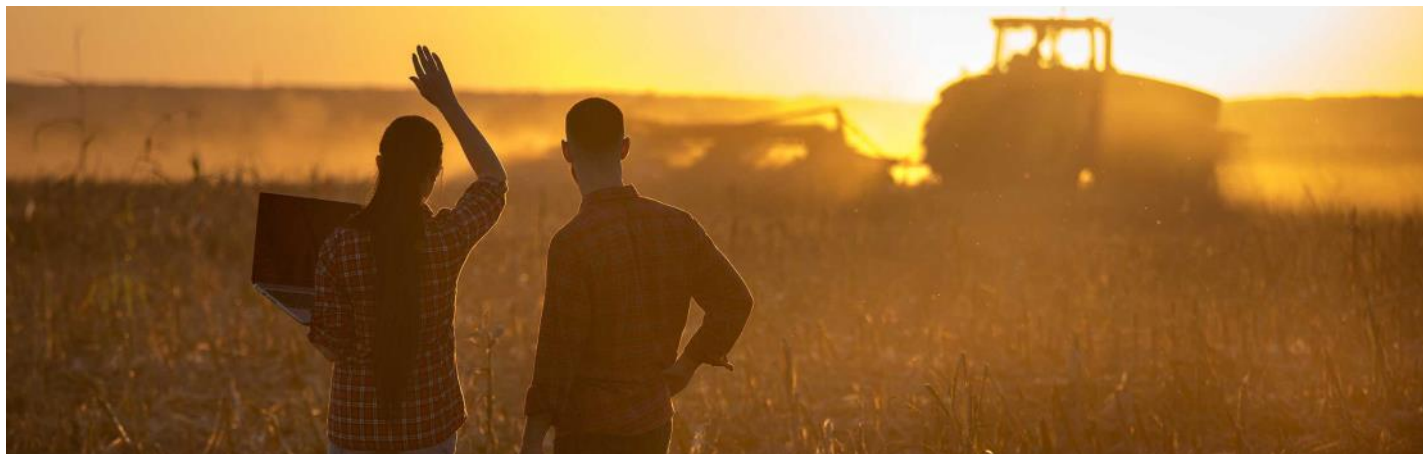
Siamo chiamati a produrre più cereali e a dare il contributo per ridurre il costo delle materie prime destinate all'alimentazione degli allevamenti. Lavoriamo, però, a costi sempre più alti e senza garanzie per il futuro. Di fronte al conflitto Russia-Ucraina è il momento della solidarietà, ma anche di uno sforzo collettivo che sostenga l'agricoltura di tutta Europa.

Emerge, dunque, la necessità di una vera strategia a tutela dell'economia agricola europea. Serve rimodulare, anche temporaneamente, gli obiettivi del Green Deal, con particolare riferimento alla Strategia Farm to Fork; semplificare e velocizzare l'erogazione dei contributi

comunitari (Pac, Psr; Ocm, etc); favorire una riflessione concreta verso la definizione di una politica energetica comune; introdurre strumenti di gestione del rischio in grado di calmierare la volatilità dei prezzi e di garantire la stabilità dei redditi degli agricoltori.

Ricerca: Associazione AèV-Cia, strategico coniugare Europa a giovani e green

L'ente rappresenta l'Italia nel consorzio EUWAY del programma Erasmus+



È importante e strategico che si continui a lavorare per la ricerca, mettendo i giovani in relazione ai temi green, al centro delle progettualità europee. Positivo che, in particolare, lo storico programma Erasmus+ resista e prosegua le sue attività, nonostante le tensioni geopolitiche in atto e la crisi socio-economica scaturita da guerra e pandemia. Bisogna continuare a dare input positivi agli oltre 73 milioni di giovani cittadini d'Europa. A dirlo è Stefano Francia presidente dell'Associazione Agricoltura è Vita, promossa da Cia-Agricoltori italiani per la ricerca, la formazione e la divulgazione, intervenendo in occasione della chiusura del kick off meeting di Thurles (Irlanda) per il progetto EUWAY parte della programmazione Erasmus+.

Il 2022 è stato proclamato Anno europeo dei giovani -sottolinea l'Associazione AèV-Cia che rappresenta l'Italia nel consorzio EUWAY- e l'obiettivo, sostenuto dalla presidente della Commissione Ue, Ursula von der Leyen, è quello di metterli nelle condizioni di plasmare il futuro dell'Europa. La via percorribile, resa ancora più evidente dal conflitto in Ucraina, è secondo l'Associazione quella della costruzione e della condivisione. Quella che il programma di mobilità studentesca Erasmus+, per il quale nel 2022 sono stati stanziati fondi per circa 4 miliardi, sostiene da sempre, rafforzando ora anche l'impegno per la promozione del Green Deal Ue e un rinnovato protagonismo dell'agricoltura giovanile.

Le aziende agricole europee condotte da giovani sono ancora solo l'11% del totale, ricorda l'Associazione AèV-Cia, e il progetto EUWAY, incentrato sull'uso efficiente dell'acqua in agricoltura, contribuisce al coinvolgimento più attivo dei giovani imprenditori agricoltori, attraverso il loro ruolo guida nella sfida per la sostenibilità e nella lotta al cambiamento climatico. Quest'ultimo, negli ultimi anni, ha pregiudicato la disponibilità e la qualità di risorse idriche su circa il 17% del territorio Ue, compromettendo i rapporti tra tante regioni e imprese.

“Il progetto EUWAY -dichiara il presidente dell'Associazione AèV-Cia Stefano Francia- rappresenta un'opportunità di valore per definire nuove prospettive, puntando sull'apprendimento dall'esperienza degli imprenditori agricoli, dal confronto su conoscenze, modelli e metodi di lavoro in campo e, nel caso specifico, nella gestione sostenibile dell'acqua in agricoltura. Creando, inoltre, una rete di scambio tra i partner del consorzio che vede l'Associazione AèV-Cia (Italia) insieme a European Landowners Organization (Belgio), Hof und Leben GmbH (Germania), COAG Jaén e On Projects Advising (Spagna), BC Naklo (Slovenia) e la Technological University of Shannon (Irlanda)”.

“Ora -conclude Francia- dopo il meeting di Thurles, dove abbiamo partecipato con Massimo Canalicchio ed Enrico Calentini, guardiamo con interesse al prossimo transnational meeting EUWAY che si terrà in Spagna a fine Settembre 2022, pensando anche al ruolo chiave che potrà avere il PNRR, che su istruzione e ricerca ha puntato oltre 30 miliardi, e il Piano Strategico Nazionale per la Pac 2023-2027 che in favore dei giovani del settore intende mobilitare complessivamente 1.250 milioni di euro. Risorse su cui far convergere concrete iniziative di sviluppo”.

Camera:

- Modifiche alla legge 11 febbraio 1992, n. 157
- Disposizioni per la promozione delle start-up e delle piccole e medie imprese innovative

Senato:

- Decreto legge n. 21 del 2022 ("Crisi Ucraina")

Europa:

- Piano d'azione UE per l'agricoltura biologica

DA SAPERE



Cia protagonista a Macfrut 2022

Torna l'appuntamento con Macfrut, edizione 2022, dal 4 al 6 maggio al Rimini Expo Centre.

Anche quest'anno Cia-Agricoltori Italiani è tra i protagonisti della fiera internazionale dell'ortofrutta, con un ampio spazio dedicato al Padiglione D5 Stand 37 e tanti eventi in programma, con partner e associazioni, che seguono due direttrici principali: sostenibilità e nuove tecnologie, innovazione e ricerca.

Su questo tema, non si può che partire dall'evento congiunto di Cia e CREA, venerdì 6 maggio, alle ore 11 presso la Meeting Area della Sala Stampa al Padiglione D3, dal titolo "I primi risultati di Biotech: il grande progetto nazionale sul miglioramento genetico vegetale" coordinato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura con il suo Centro Genomica e Bioinformatica. Moderati da Cristina Giannetti, capo ufficio stampa CREA, intervengono: Cristiano Fini, presidente Cia Emilia Romagna; Luigi Cattivelli, coordinatore di Biotech; Alessandro Nicolia, ricercatore di CREA Orticoltura e Florovivaiismo. Le conclusioni saranno affidate a Dino Scanavino, presidente Cia nazionale.

Ma sono tanti gli appuntamenti con il futuro del settore ortofrutticolo, declinati nei vari workshop previsti nell'Area Meeting dello stand Cia. Si comincia mercoledì 4 maggio, alle ore 15, con il seminario dell'Associazione Agricoltura è Vita con Image Line "Il quaderno di campagna". Giovedì 5 maggio, invece, spazio a quattro nuove iniziative: alle ore 10.30 il workshop a cura di ANBI "L'acqua nell'irrigazione e nell'adattamento al cambiamento climatico"; alle ore 12 il seminario di Agia-Cia con Ruralset "Mettere a frutto la gestione dei dati"; alle ore 13, l'incontro di IB-MA Italia su "Biocontrollo: stato dell'arte e prospettive nell'ambito del Green Deal"; alle ore 15 il workshop a cura di Cia in collaborazione con Ri.Nova "Gli scenari 4.0 di un'agricoltura sostenibile: le direttrici di sviluppo". Infine, venerdì 6 maggio, altri tre appuntamenti imperdibili: alle ore 10 il seminario di XFARM "Impronta Idrica in Frutticoltura: come ridurla migliorando resa e qualità"; alle ore 13 il workshop a cura di Cia sul "Progetto Life ADA" e, per finire, alle ore 15 l'evento di Condifesa "Gestione del rischio che passione".

Cia a Cibus 2022. Evento speciale per la birra artigianale italiana

Cia-Agricoltori Italiani sarà a Cibus 2022 dal 3 al 6 maggio alla Fiera di Parma.

In particolare, Cia porterà al 21° Salone internazionale dell'alimentazione, un evento speciale dedicato alla birra artigianale italiana. In programma giovedì 5 maggio alle 14 presso il Padiglione 4 - Sala Workshop, il convegno su quella che è sempre più considerata "Una filiera di eccellenza", mentre a seguire, dalle 15, spazio alla degustazione a cura di Unionbirrai Beer Tasters, al Padiglione 7 - Sala degustazione Beer Lounge.

L'appuntamento sarà occasione ufficiale per la presentazione del protocollo d'intesa tra Cia-Agricoltori Italiani e Unionbirrai. Continua a leggere [qui](#)

